

Zanirato (Uil)

Porta a porta, i sindacati: «Sistema più usurante per i dipendenti»

► Sull'eventuale cambiamento della modalità di raccolta rifiuti a Ferrara (dal sistema misto al porta a porta spinto) e in generale sullo scenario di pubblicizzazione della gestione, pesa anche il giudizio negativo dei sindacati. Ne hanno parlato, le sigle confederali, nei recenti incontri con l'assessore Alessandro Balboni, che ha preso nota. I motivi? «Oltre ai superiori costi per il passaggio ad una società pubblica, emersi anche dallo studio Unife, bisogna tener conto della maggiore usura del personale nel caso venisse scelto il porta a porta - spiega Massimo Zanirato, referente ferrarese della segretaria regionale Uil - Sarebbe necessario assumere un maggior numero di autisti e queste figure professionali sono di difficile reperimento». Con il portaa porta spinto, è l'osservazione dei sindacati anche sulla base dell'esperienza in

Clara, gli addetti devono scendere e salire dal mezzo centinaia di volte al giorno, con livelli di usura considerati molto elevati. Inoltre, è sempre l'annotazione dell'esponente sindacale, «il vantaggio del porta a porta in termini ambientali è l'aumento della raccolta differenziata, ma a Ferrara siamo già a livelli molto elevati: difficile fare meglio».

Zanirato chiarisce che «la scelta tra un sistema e l'altro spetta chiaramente alla politica», ma mette comunque un punto fermo: «Qualunque sia lo scenario di ricaduta, in house o vincitore di gara europea, e indipendentemente dal sistema di raccolta selezionato, chiederemo a Comune e Atersir di prevedere che il gestore si faccia carico dei lavoratori attualmente impegnati nel servizio. Non solo dei lavoratori dipendenti, ma anche di quelli delle aziende in appal-

to». Traspare la preoccupazione che soprattutto questi ultimi si trovino senza posto di lavoro in caso, in particolare, dovesse cambiare la società di gestione a seguito di una gara europea.

Sistema di gestione e di raccolta non sono industrialmente legati, tant'èvero che lo studio Unife analizza tutti gli scenari in maniera incrociata. Il modello di riferimento delle reti civiche che stanno spingendo per la pubblicizzazione del servizio, però, è Alea Forlì, che coniuga entrambe queste tipologie e garantisce, è questa la tesi civica, riciclo di migliore qualità. In questi primi anni di lavoro della società pubblica non risultano essere peraltro pervenuti ad Atersir segnali di tensione sul fronte economico-finanziario.

© RIPRODUZIONE RISERVATA